



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria
I.S.A. 6 – Istituto Comprensivo La Spezia
Piazza Verdi, 13- 19121 La Spezia

Istituto Comprensivo n°6 La Spezia a.s. 2016/2017

Piano Annuale per l'Inclusione

Il Piano intende raccogliere in un quadro organico gli interventi intrapresi, o che si vuole intraprendere, per garantire una piena inclusività agli alunni/e con Bisogni Educativi Speciali (diverse abilità, difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, disturbi specifici dell'apprendimento, disagio socio- culturale etc.).

Tali interventi coinvolgono soggetti diversi (alunni, insegnanti, famiglie, esperti esterni) e, a livello di Istituzione scolastica, prevedono l'utilizzazione dei contributi specifici delle diverse professionalità coinvolte.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	16
1. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	17
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	3
➤ Altro	
1. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	34
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	16

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	22
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	34

A. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti all'autonomia	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		No
Altro:		No

A. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	NO
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì

	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	Rete ISA n. 2
Altri docenti Organico dell'autonomia	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	Rete ISA n.2

A. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	No
A. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	Rete ISA n.2
A. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	Rete ISA n. 2
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì

	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	No
A. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	No
A. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No
	Altro:	Si

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					x
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno
--

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Figure coinvolte: famiglie, Dirigente Scolastico, Funzione strumentale al sostegno e all'integrazione, Referente BES, Funzione strumentale stranieri, Docenti Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, Referente e Assistenti all'autonomia, Referenti e Mediatori culturali, organico dell'autonomia e personale ATA.

Compiti:

La famiglia

- Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema.
- Si attiva per portare il figlio da uno specialista dell'ASL o privato, quando necessario.
- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio; condivide il PEI o PDP – firmandolo – e collabora alla sua realizzazione, agendo secondo il proprio ruolo, funzione e possibilità.

La scuola

- Elabora, inserendola nel P.O.F., una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione).
- Definisce, al proprio interno, una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione).
- Sensibilizza la famiglia del bambino con B.E.S., elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o Servizi Sociali).
- Propone ed organizza corsi di aggiornamento, formazione e informazione per docenti e famiglie.

Il Dirigente

- Convoca e presiede il GLI e il GLH.
- Convoca e presiede il Consiglio di classe/intersezione/interclasse.
- Viene informato dal Coordinatore di Classe, dalla Funzione Strumentale e dal Referente BES rispetto agli sviluppi dei casi considerati.
- Quando necessario partecipa ai colloqui con le famiglie.

I Docenti

- Informano il Dirigente e la Famiglia di eventuali situazioni considerate problematiche.
- Effettuano un primo incontro con i genitori, per informare di eventuali difficoltà e bisogni specifici dell'alunno/a.
- Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta delle informazioni sull'alunno/a.
- Analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica; redigono collegialmente il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e il Piano Didattico Personalizzato (PDP).

La funzione strumentale al Sostegno ed Integrazione

Si occupa di:

- convocare e presiedere le riunioni del GLH, su delega del Dirigente Scolastico;
- coordinare l'attività del GLH in generale;
- tenere i contatti con l'ASL e con gli altri Enti esterni all'Istituto;
- partecipare agli incontri di verifica del PEI con gli operatori sanitari, personalmente o delegando il docente di sostegno che segue il bambino oggetto dell'incontro;
- coordinare i singoli casi, delegando gli insegnanti di sostegno a mantenere i rapporti con il territorio e partecipare a tali riunioni solo in caso di necessità;
- fissare, in accordo con il Dirigente Scolastico, il calendario delle attività del Gruppo H o del GLI;
- partecipare a convegni, mostre e manifestazioni riguardanti l'handicap;
- formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti;
- raccogliere eventuali proposte avanzate dai genitori membri del GLH;
- collaborare col Dirigente Scolastico all'elaborazione del quadro riassuntivo generale della richiesta di organico dei docenti di sostegno sulla base delle necessità formative degli alunni con disabilità desunte dai relativi PEI e dalle relazioni finali sulle attività di integrazione messe in atto dai rispettivi Consigli di classe;
- collaborare all'accoglienza dei docenti specializzati per le attività di sostegno;
- curare l'espletamento da parte dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti;
- curare l'informazione sulla normativa scolastica relativa all'integrazione degli alunni disabili;
- curare, in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria, le comunicazioni dovute alle famiglie e/o all'Ufficio Scolastico Territoriale di competenza.

Referente B.E.S.

Per quel che riguarda l'area BES, in accordo con la Funzione strumentale al Sostegno e all'integrazione, il referente B.ES svolge le seguenti attività:

- coordina il colloquio tra scuola e famiglia e ne mantiene i contatti a scopo informativo;
- segue i passaggi di contatto/informazione Scuola /Famiglia/Servizi;
- rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei Progetti (PEI o PDP);
- informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto ai nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva. In tal senso, propone attività formative ed informative a tema;
- cura e redige l'anagrafe dei B.E.S;
- partecipa a corsi di formazione-aggiornamento organizzati dal territorio e trasmette ulteriore materiale ai docenti.

Funzione Strumentale per l'integrazione degli stranieri.

1 Coordina la fase di accoglienza e di inserimento degli alunni stranieri di recente immigrazione:

- analizza le necessità legate alle problematiche inerenti all'accoglienza e alla didattica nei confronti degli alunni stranieri;
- accoglie e facilita l'inserimento degli alunni stranieri di recente immigrazione nella classe, secondo quanto stabilito dal Protocollo di Accoglienza;
- mantiene una comunicazione attiva con i docenti e le famiglie degli alunni stranieri.

2 Coordina gli interventi didattici e i progetti di alfabetizzazione:

- ricerca materiale didattico idoneo;
- promuove corsi di formazione.

3 Coordina i lavori della Commissione Intercultura:

La commissione che sarà istituita dall'anno scolastico 2017/2018 sarà formata da: Funzioni Strumentali per l'integrazione degli stranieri, Referente adozione, Referente BES e docenti della scuola Primaria, Secondaria di Primo Grado e dell'Infanzia.

La commissione si occuperà di:

- valutare i progetti di educazione interculturale per poi diffonderli tra i colleghi;
- revisionare il Documento di Valutazione per gli alunni neoarrivati;
- individuare il materiale utile alla rilevazione delle competenze in italiano L2 degli alunni stranieri di recente immigrazione;

- definire la griglia delle competenze linguistiche in uscita degli alunni stranieri di recente immigrazione;
- creare la griglia delle informazioni per il passaggio ai vari ordini di scuola in base al percorso effettuato.

4 Gestisce i contatti con gli enti territoriali e gli esterni impegnati nelle tematiche interculturali per:

- facilitare il più possibile le famiglie e gli alunni che usufruiscono del servizio educativo-didattico;
- partecipare a corsi di formazione-aggiornamento organizzati dal territorio e trasmettere ulteriore materiale ai docenti;
- creare una rete tra le famiglie gli Enti e le associazioni del territorio.

Assistenti alla Comunicazione e all'autonomia, Mediatori Culturali e Personale Ata.

Assistenti alla Comunicazione e all'autonomia

Si adoperano per la promozione della persona con Bisogni Educativi Speciali, soprattutto nell'area dell'autonomia personale, dell'autosufficienza di base, della generalizzazione delle abilità apprese nei vari contesti di vita e delle relazioni sociali.

Mediatori Culturali

Forniscono un servizio di supporto complementare alle attività di insegnamento, utilizzando principalmente la lingua madre o la comunicazione bilingue.

I Mediatori Culturale devono :

- operare in classe sostenendo le necessità di apprendimento insegnamento e il linguaggio degli allievi;
- consentire un periodo di inserimento per gli allievi recentemente immigrati;
- fornire assistenza nella produzione di materiale di supporto per le varie discipline;
- rendere edotta la scuola alle necessità biculturali degli allievi, inclusa un'informazione sulla religione e la cultura degli stessi;
- promuovere contatti tra scuola e famiglia, ad esempio fare da interpreti nelle riunioni dei genitori; tradurre le comunicazioni della scuola;
- fare da trait d'union nei contatti della scuola con le comunità etniche.

Personale Ata

Il personale Ata collabora con le famiglie e i docenti per promuovere l'autonomia dei B.E.S.

Asl:

- effettua l'accertamento, su richiesta della famiglia; formula una diagnosi e redige una relazione e/o certificazione;
- incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato;
- fornisce supporto alla scuola e alla famiglia per individuare il percorso più idoneo da intraprendere, in continuità tra i due ambiti di vita del bambino/a.

Il servizio sociale

Se necessario, viene aperta una collaborazione di rete con i Servizi territoriali. In questo caso si proporrà:

- la partecipazione agli incontri organizzati dalla scuola per discutere degli alunni/e;
- l'attivazione e il coinvolgimento rispetto al caso esaminato;
- l'integrazione e la condivisione del PEI o del PDP.

Attività proposte per l'anno scolastico 2017/2018:**Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.**

Definizione di un piano di incontri – ad opera di docenti con specifiche qualifiche e/o consulenti esterni – di:

- formazione e aggiornamento sulla didattica speciale e sui progetti educativo/didattici a tematica inclusiva;
- informazione per genitori, sui campanelli di allarme e sui segnali di una possibile deviazione dallo sviluppo lineare.

Gestione e organizzazione del gruppo di lavoro per l'inclusione d'Istituto (GLI) e del GLH d'Istituto

Partecipano al GLI e al GLH tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali, insegnanti di sostegno, AEC, assistenti alla comunicazione, docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzione con la scuola), in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e la

capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi (CM n. 8 del 6 marzo 2013).

Individuazione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Incontri collegiali (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado) per l'individuazione e la condivisione di:

strategie di valutazione, che sostanzialmente si basano su tre tappe:

- osservazioni che definiscono un *assessment* (valutazione iniziale)
- osservazioni programmate che definiscono delle valutazioni di verifica (monitoraggio in itinere)
- *assessment* "finale" per capire se gli obiettivi sono stati raggiunti (e quindi definire le nuove progettualità) o ancora da apprendere (e quindi delineare attività di recupero) .

- realizzazione di rubriche valutative e parametri per la valutazione degli alunni/e .

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

Tutti i soggetti che operano nella Scuola (con competenze e ruoli specifici e diversi) sono coinvolti nella messa in atto del progetto di intervento nei confronti dell'alunno/a con BES.

Il consiglio di classe/interclasse e intersezione, ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno, si adoperano:

- fin dalle prime settimane dell'anno scolastico, ad attuare una osservazione iniziale attenta al fine di rilevare eventuali BES;
- ad attuare tutti gli interventi necessari per delineare il percorso didattico inclusivo;
- a mettere in atto dei corsi di recupero e rinforzo, utilizzando le ore di compresenza.

La funzione Strumentale per il Sostegno e l'inclusione, il referente B.E.S. e la Funzione Strumentale per l'Integrazione degli stranieri si attiveranno per:

- creare uno sportello, funzionante per appuntamento per offrire consulenza agli insegnanti che si trovano in situazioni di emergenza;
- predisposizione di materiale da condividere;

- incontri di accoglienza con i genitori degli alunni stranieri, Bes e diversamente abili;
- coordinamento tra le diverse tipologie di intervento didattico sugli alunni Bes in modo da garantire ad ognuno un percorso omogeneo e condiviso;
- creazione della Commissione Intercultura .

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 23.01.2017